AUTO INSIDE

La rivista specializzata per i garagisti svizzeri

WUPSA AGVS

Unione professionale svizzera dell'automobile **SEZIONE TICINO**

- Al Salone di Ginevra tradizione ed evoluzione pagina 2
- Per UPSA la professionalità al centro dell'attenzione pagina 5
- > II TCS a servizio della mobilità elettrica pagina 6

www.upsa-ti.ch

ALL'ESPOPROFESSIONI UPSA GUARDA AL FUTURO



Espoprofessioni rappresenta una sorta di finestra sul mondo del lavoro: un mondo vasto e diversificato che, contemplando un'ampia gamma di professioni in

costante evoluzione e trasformazione, si rivela estremamente dinamico e polivalente.

Un centinaio tra associazioni professionali, enti e istituti di formazione hanno presentato in quest'ultima edizione, organizzata al Padiglione Conza di Lugano dal 5 al 10 marzo scorsi, oltre duecento professioni e perfezionamenti nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e socio-sanitario. UPSA ovviamente era in prima fila col suo inestimabile bagaglio di competenze e professionalità maturati in tanti anni di confronti, dibattiti e di esperienza sul campo, che oggi ci fanno sicuro riferimento nel mondo del lavoro in Ticino. D'altronde sono oltre un centinaio gli apprendisti che annualmente vengono assunti dalle nostre aziende che, concorrendo appunto nel rafforzare il ruolo economico del Cantone, confermano la preziosa veste sociale di UPSA, indiscusso motore di sviluppo locale e regionale. Ne siamo decisamente convinti, guardando soprattutto ai numeri del nostro Centro di

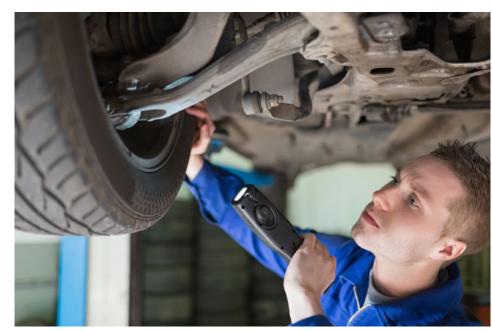
formazione professionale a Biasca che, annualmente, forma circa quattrocento apprendisti in diversi rami professionali.

Tre sono infatti gli indirizzi proposti ai giovani dopo un test attitudinale gratuito: dal corso biennale in assistente di manutenzione, oggi frequentato da 30 ragazzi, il Centro di Biasca propone anche un ciclo quadriennale per futuri meccatronici, seguito da oltre cinquanta studenti, mentre quasi duecento sono i giovani impegnati nel corso triennale per meccanico di manutenzione.

Numeri davvero importanti, soprattutto alla luce di un futuro professionale che, stando anche ai

più recenti studi e convegni, sembra garantire prospettive veramente allettanti. Il mondo dell'auto sta cambiando a passi da gigante, nuove tecnologie si affacciano in un settore che, fino a pochi anni fa, sembrava votato a un lento declino, ma che oggi sappiamo esattamente come si chiama. Elettromobilità, guida autonoma, digitalizzazione, sharing mobility: tanti nomi per un futuro assicurato che richiede solide competenze e professionalità. UPSA ha tutti gli strumenti per affrontarlo con sicurezza, e all'Espoprofessioni lo ha ampiamente dimostrato. <

Roberto Bonfanti









AL SALONE DI GINEVRA TRADIZIONE ED EVOLUZIONE



L'88a edizione del Salone dell'Auto di Ginevra si è chiusa anche quest'anno con uno strepitoso successo, che ha confermato ancora una volta l'ottima vetrina internazionale di un evento capace di suscitare sempre grande interesse.

Ben 180 gli espositori presenti sul Lemano tra l'8 e il 18 marzo scorsi, con oltre diecimila giornalisti provenienti da più di novanta paesi del mondo. Numeri impressionanti che confermano il ruolo di Ginevra come motore di sviluppo, crescita e innovazione del settore. Palcoscenico insostituibile per le Case automobilistiche che hanno messo davvero in mostra le proprie novità nelle oltre settanta conferenze stampa del 6 e 7 marzo. Occasione confermata dal direttore del "Geneva International Motor Show" (GIMS), André Hefti, ricordandoci come «i Costruttori oggi riflettano a fondo prima di partecipare ad un Salone, anche se si tratta del più prestigioso d'Europa, come quello di Ginevra. Costi e disponibilità di nuovi modelli condizionano le scelte, ma una conferenza stampa a Ginevra è sempre uno dei mezzi di comunicazione più efficaci». Trasmettere al pubblico le ultime innovazioni tecniche e tecnologiche è infatti uno dei punti salienti del Salone, vetrina appunto delle ultime evoluzioni del settore.

In questo senso l'88a edizione ci ha svelato la crescente elettrificazione delle vetture, tema fondamentale e ormai all'ordine del giorno nelle scelte sempre più consapevoli degli acquirenti. D'altronde, già all'ultimo Salone di Francoforte, BMW ha esposto quasi solo veicoli elettrici, e i nuovi sistemi di propulsione hanno dimostrato infatti essere uno dei temi dominanti anche a Ginevra. Interessante notare sul Lemano l'importanza che è stata riservata anche al settore dell'elettronica e in particolare al comparto dei sistemi di assistenza e di guida autonoma, sicuramente uno dei traguardi del prossimo futuro. Tema ripreso ancora da André Hefti, che non solo ci conferma l'importanza

del Salone nella trasmissione di sensazioni, impressioni ed emozioni, ma anche nello svelarci prospettive di una mobilità decisamente orientata verso la guida autonoma e il car-sharing. Quale che sia la mobilità del futuro, forse segnata da un minor numero di auto, ma con più servizi di assistenza e una digitalizzazione diffusa in grado di scardinare il concetto stesso di proprietà, l'auto resterà comunque e sempre un indispensabile mezzo di trasporto. E il Salone di Ginevra, pur travolto da quotidiane innovazioni, continuerà a regalarci ancora tante sorprese, proprio come quest'ultima edizione con i suoi oltre settecentomila visitatori. <

2

PIRELLI NIGHT E HEADLIGHTS DI AUTOSCOUT24: ALL'X-TRA DI ZURIGO UN PARTY INEBRIANTE



Definirla un successo è davvero riduttivo: oltre cinquecento sono state infatti le persone accorse all'X-Tra di Zurigo per un evento di tutto rispetto: Pirelli Night e Headlights di AutoScout24 hanno rinnovato infatti per il terzo anno consecutivo un sodalizio che ha abbinato alla presentazione del leggendario calendario Pirelli, alcune riflessioni sulla mobilità del futuro da parte di Stephan Sigrist, capo del think tank W.I.R.E., laboratorio di idee finalizzato a identificare e realizzare per aziende e

istituzioni pubbliche nuove strategie di mercato.

È stato infatti Stephan Sigrist, studioso che da anni si occupa soprattutto di digitalizzazione, a esporre alla Headlights di Autoscout24, di fronte ai numerosi astanti e a circa 150 decision maker, la sua personale visione sulla mobilità intelligente di prossimi anni. Forse spiazzando il pubblico sostenendo che, non di rado, «le previsioni sulla tecnologia sono sbagliate». Ecco quindi l'importanza a discernere

tra un futuro ufficioso e uno ufficiale, fatto, quest'ultimo, da tecnologia intelligente, veicoli elettrici e a guida autonoma. Non solo una mera visione, anche di fronte alla travolgente innovazione tecnologica, ma certo segnata dal rischio di quello che Sigrist chiama "overload dei sistemi", ossia l'impossibilità di ridurre le colonne con veicoli autopilotati. Sono i limiti dell'intelligenza artificiale, a cui si dovrebbe sommare anche un'eventuale nostra scelta culturale, che potrebbe indurci

per esempio a rifiutare la stessa guida autonoma. Ipotesi allettanti per la platea accorsa sulle sponde della Limmat a trascorrere una serata dominata anche dalle tante star dello show business e dello sport.

È stato infatti il direttore di Pirelli Svizzera, Dieter Jermann, a intrattenere poi il pubblico sulla tecnologia, il lifestyle e le emozioni legate alla marca Pirelli, dal 2011 fornitore ufficiale di pneumatici per la Formula 1. Esclusività confermata appunto dalle tante stelle del mondo dello spettacolo, protagoniste di un evento allietato con un filmato girato dietro le quinte del calendario Pirelli 2018. Occasione per seguire il fotografo Tim Walker tra le tante celebri modelle interpreti della 45a edizione di un calendario che è status symbol nel mondo della fotografia.

Una serata di classe, davvero molto raffinata, dove bellezza e passione si sono confrontate in un incontro che ha saputo fondere mirabilmente fascino con innovazione tecnologica. Ingredienti vincenti per un futuro sicuramente ricco di tante entusiasmanti sorprese. <

3 MAGGIO 2018, VILLA SASSA DI LUGANO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DI UPSA



Nel tardo pomeriggio del prossimo 3 maggio a Villa Sassa a Lugano si terrà l'annuale Assemblea cantonale degli associati.

Occasione davvero importante e irrinunciabile per incontrarci, condividere gli obiettivi associativi e portare il proprio contributo operativo, rendendo così più forte la nostra Associazione e quindi il nostro impegno a tutela di noi stessi e del nostro comparto professionale. Importante occasione di riflessione e scambi di opinioni, utili per guardare con fiducia ai prossimi anni, gettare quindi le basi in progetti e idee, pensando naturalmente a quanto finora costruito e realizzato. Un momento dove confrontarci anche con le istituzioni cantonali e i membri del nostro Ufficio presidenziale, chiamati a esporre le strategie future a tutela nostra e dei membri delle varie Commissioni Upsa che, naturalmente, ci relazioneranno sui vari aspetti di loro competenza. Incontro seguito da una gustosa cena conviviale dove

approfondire in un clima di maggiore relax i temi della giornata.

Il nostro futuro all'Assemblea cantonale degli associati: se hai a cuore la tua professione, se tieni alle relazioni con i tuoi colleghi, se pensi anche tu che condividere esperienze, conoscenze e dubbi sia l'occasione irrinunciabile per crescere e migliorare, ti aspettiamo giovedì 3 maggio 2018 a Villa Sassa di Lugano. Non mancare!

DAL 1988 UN SICURO RIFERIMENTO PER IL LOCARNESE



D. Nel 1988 a Minusio Auto
Chiesa rileva la rappresentanza
Mitsubishi per il Locarnese e
Valli quale agente esclusivo,
avviando un percorso sfociato
nel 2003 a Riazzino con ampliati
uffici amministrativi, un centro
diagnostico e la rappresentanza
anche dei marchi Mazda e Citroën.
Sig. Chiesa, quest'anno festeggiate
trent'anni di successi. Come siete
arrivati a questo punto?

R. Sicuramente con grande tenacia, impegno e affrontando grandi sfide professionali. Auto Chiesa è nata dall'idea di ampliare l'attività iniziata da mio nonno Edoardo nel 1927, proseguita da mio padre Plinio e mio zio Franco, che si occupavano prevalentemente di trasporto pubblico nella Valle Verzasca quali assuntori postali. È degli anni Ottanta la scelta di aprire l'officina meccanica e iniziare il commercio di veicoli quali rappresentanti ufficiali Mitsubishi. Dal 2003 ci siamo definitivamente trasferiti a Riazzino e con mio fratello Dario siamo diventati anche concessionari ufficiali Citroën, quindi Mazda e, dal gennaio di quest'anno, anche agenti di servizio Peugeot.

D. Quali sono i vostri ingredienti per continuare tutti i giorni su questa strada?

R. Formazione e investimenti nel rinnovamento delle attrezzature, nonché migliorie continue per mantenere alti gli standart richiesti dai nostri importatori. Dinamismo, flessibilità e coinvolgimento di tutti i nostri collaboratori.

D. Il nostro territorio è ricco di concessionari d'auto, in particolare la regione del Sopraceneri. Come si rapporta con la concorrenza locale e cantonale?

R. Siamo fiduciosi dei nostri prodotti e cerchiamo sempre di dare la massima qualità e competenza. Oggi giorno tutti i veicoli sono di qualità, puntiamo quindi su un accurato e personalizzato rapporto con la nostra clientela.

D. In tanti anni le automobili sono cambiate, come pure le esigenze degli automobilisti. Tecnologia, meccanica più raffinata, digitale: quali sono le sfide del prossimo futuro?

R. La clientela si informa sempre di più sui vari portali internet, diventando quindi anche molto esigente. Conosce spesso tecnologie avanzate ed è sempre più sensibile all'emissione dei gas di scarico, dimostrando particolare attenzione alle vetture ibride.

D. La formazione dei nostri giovani riveste un ruolo sempre più importante all'interno del mondo automobilistico. Secondo lei, Sig. Chiesa, può essere una risposta alle difficoltà di un settore investito da innovazioni sempre più dirompenti? Cosa ne pensa e quali sono le sue ricette?

R. Da sempre la nostra azienda si dedica all'istruzione e alla formazione di giovani apprendisti formandoli anche come meccatronici. D'altronde i giovani sono molto portati all'elettronica e all'informatica, quindi sono sicuramente il futuro in cui investire, soprattutto a livello scolastico.

D. Come vede il futuro della

sua azienda e del mercato automobilistico ticinese? Come e in che modo l'auto potrebbe rapportarsi e dialogare col trasporto pubblico locale?

R. Il settore automobilistico in Ticino ha subito nello scorso anno una flessione e la continua concorrenza sicuramente non ci deve lasciare impreparati. La tendenza degli importatori è quella di concentrare i punti di servizio e vendita e di offrire alla clientela un servizio sempre più professionale. Come azienda puntiamo sulla continuità famigliare e quindi nella quarta generazione che è tutt'ora in formazione. La mobilità nel nostro Cantone è legata molto all'utilizzo dell'automobile proprio per la morfologia del territorio. Sicuramente la creazione di più "park&ride" e collegamenti pubblici più frequenti favorirebbero un calo di veicoli a favore di una migliore sostenibilità ambientale. <



Aprile 2018 I AUTOINSIDE I UPSA TICINO

GUIDA AUTONOMA: PAURE, INCERTEZZE E ANCORA TANTI TIMORI

Sono più della metà gli svizzeri che guardano con ansia e sospetto alla guida autonoma.

Il destino, forse ineluttabile, cui è avviato il nostro settore è avvolto ancora da una diffidenza che fatica a farsi strada, motivata non di rado da paure inconsapevoli che non giustificano certo i grandi e strepitosi avanzamenti tecnologici. Dobbiamo infatti considerare le tante novità e, soprattutto, i grandi vantaggi dell'innovazione tecnica, non solo per garage e carrozzerie, ma anche per gli utenti della strada, forse i soggetti più deboli di una catena che trarrà i maggiori benefici dalla guida autonoma in termini di sicurezza e affidabilità.

Salire in auto, indicare la meta da raggiungere e partire: senza dover toccare il pedale di accelerazione o il freno e senza dover ruotare il volante. Non stiamo parlando di fantascienza, ma di realtà. Da pochi mesi è arrivata infatti sulle nostre strade la prima automobile a guida autonoma, capace cioè di muoversi senza l'intervento del conducente a velocità limitate, affrontare una coda, ma anche entrare e uscire da un posteggio. Evoluzione accolta con larga diffidenza, giustificata dalla paura di abbandonarsi e dipendere completamente da un veicolo senza poter gestire pedali e volante. «Molti non sanno però che questa strada è stata imboccata ormai da tempo e che tecnologie del genere sono parzialmente integrate già in molte auto», afferma Harry Meier, esperto di automobili presso comparis.ch, il noto e principale servizio di confronto internet della Svizzera. Ecco quindi l'importanza



di capire e informarsi sulla direzione che sta prendendo un mercato dalle allettanti prospettive, dove l'innovazione giocherà un ruolo di primo piano, un sicuro alleato nella gestione dei flussi stradali, capace per esempio a ridurre o addirittura evitare incidenti e ingorghi. La tecnologia a servizio della nostra

sicurezza, ma anche degli utenti più deboli della strada: certo, i passi e gli spazi di miglioramento sono ancora tanti, ma la direzione è stata tracciata e l'approdo è ormai a portata di mano. Lo confermano anche i dati sulla fiducia che vedono gli uomini maggiormente entusiasti e aperti a quest'evoluzione rispetto alle donne, ancora restie di fronte a vetture a guida completamente autonoma. Così pure la nostra Svizzera romanda sembra più ottimista di quella tedesca, ma certo è solo questione di tempo: per la nostra sicurezza dovremo togliere le mani da volante e pedali. <

NUOVA ORDINANZA SULLA FORMAZIONE: PER UPSA LA PROFESSIONALITÀ AL CENTRO DELL'ATTENZIONE



In base alla nuova Ordinanza sulla formazione professionale entrata in vigore lo scorso 1° gennaio, non occorre più avere un titolo del livello terziario per formare i meccatronici d'automobili.

Di fatto ai formatori professionali non è più richiesta la qualifica di meccanici diagnostici, ma è sufficiente possedere il titolo di meccatronico AFC con tre anni di esperienza professionale, da affiancare con un perfezionamento tecnico UPSA in sistemi elettrici (Z1), in elettronica del comfort (Z2) o in sistemi di assistenza alla guida (Z3). A questo tuttavia si devono aggiungere anche solide conoscenze nell'ambito della didattica, da acquisire attraverso un modulo predisposto da UPSA dedicato proprio al tema. Lo scorso ottobre, infatti, un gruppo di esperti della formazione professionale, ha maturato un'adeguata soluzione incentrata su cinque moduli tematici, «i cui

contenuti – dichiara Manuela Jost, responsabile del settore UPSA Formazione professionale e sicurezza sul lavoro – possono essere adattati costantemente alle esigenze del ramo».

Si tratta in particolare di fornire ai docenti nozioni teoriche, ausili, strumenti ed esempi tratti dalla pratica quotidiana, evidenziando i benefici del lavoro con gli apprendisti, nonché incentivare la partecipazione ad altri corsi per l'acquisizione di maggiori competenze formative. L'idea è quella di organizzare un corso flessibile sulla base delle esigenze personali, da affiancare eventualmente con moduli non obbligatori ma comunque utili per rafforzare la conoscenza dei formatori. I primi corsi in lingua tedesca prenderanno dunque avvio, secondo le dichiarazioni di Manuela Jost, in questa primavera presso Mobilcity e avranno come

obiettivo, oltre alla selezione degli apprendisti e l'impiego degli strumenti della nuova ordinanza, la condivisione della responsabilità della formazione all'interno del team, quindi l'efficacia dell'apprendimento in azienda e la guida dei giovani adulti al superamento dei momenti di crisi. Tematiche di sicura attualità che, nelle intenzioni della nuova ordinanza, dovrebbero rafforzare ed estendere le conoscenze didattiche dei formatori UPSA, rendendo quindi più appetibile anche l'istruzione in un ramo che da sempre offre grandi prospettive lavorative. Il nostro impegno per la formazione professionale guarda proprio al futuro, e la nuova ordinanza sulla formazione vuole essere la risposta giusta per un mondo in continua evoluzione. La professionalità al centro della nostra quotidiana attenzione. <

ENTRATA IN VIGORE DELLE RIPARAZIONI POST-COLLAUDO: VITTORIA DI UPSA!

La scorsa estate UPSA ha siglato a Bellinzona con la Sezione della Circolazione e il Dipartimento delle Istituzioni un importante accordo in base al quale i detentori di veicoli, che non superano un collaudo per lievi difetti, potranno limitarsi ad effettuare riparazioni in un garage certificato, senza più l'obbligo di ripetere la procedura a Camorino, all'Ufficio tecnico della Sezione della circolazione o a Rivera, nella sede del Touring Club Svizzero (TCS).

L'obiettivo è snellire una burocrazia di ostacolo alla rapida e soddisfacente interazione fra cittadinanza e autorità cantonale. Dopo un intero anno di incontri, trattative e negoziazioni, oggi possiamo confermare con orgoglio, soprattutto per il grande impegno che ci ha visto protagonisti in questi lunghi mesi, che le certificazioni dei garage post-collaudo stanno entrando finalmente in vigore.

Le officine che otterranno il documento, rilasciato da UPSA per conto del Cantone, saranno quindi abilitate a convalidare la "Conferma di riparazione", certificato che il detentore del veicolo dovrà poi trasmettere a Camorino per attestare il superamento del collaudo. Chi desidera quindi essere annoverato tra i garage certificati,



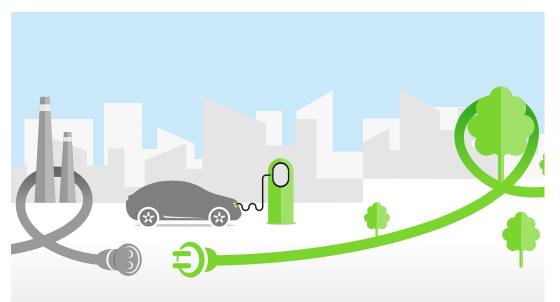
dovrà rispettare i criteri d'idoneità previsti dalla procedura e fornire la documentazione richiesta in forma cartacea. L'iscrizione tra i garage certificati potrà avvenire solo dopo verifica della documentazione da inviare alla sede di UPSA Sezione

Ticino e previo pagamento del contributo annuale di 200.- franchi.

Le buone relazioni intercorse e il mantenimento costante del dialogo ha permesso a UPSA di conseguire questo importante successo. <

INNOVAZIONE: IL TCS A SERVIZIO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA





Le profonde trasformazioni e innovazioni tecnologiche che stanno investendo il settore automobilistico, spingono oggi nella ricerca di soluzioni sempre più eco-compatibili e rispettose dell'ambiente.

Il rapido e travolgente sviluppo in particolare della mobilità elettrica, impone ad esempio ricerche avanzate anche di servizi e offerte dedicate a questo nuovo e quasi inesplorato mondo dei trasporti. II TCS, da oltre 120 anni impegnato a sostenere la mobilità dei suoi soci, offrendo loro protezione e assicurazione anche giuridica durante i viaggi, assistenza in caso d'incidenti, nonché servizi finanziari e consulenze in termini di sicurezza stradale e mobilità, guarda oggi con sempre maggior interesse e curiosità anche alla mobilità elettrica, puntando verso

servizi informativi e di consulenza. Un know-how destinato ad offrire per esempio tutte le informazioni pratiche sulla potenza e durata di carica delle circa 100 vetture elettriche ricaricabili e disponibili attualmente sul mercato elvetico.

Per i propri associati, TCS sta realizzando infatti l'accesso alle reti di ricarica di tutta Europa, tramite la tessera associativa che può fungere da vera e propria carta di credito.

L'obiettivo dichiarato è consentire un più facile accesso alle stazioni di ricarica pubbliche, che comprendono pure reti ad alto rendimento e tecnologie d'avanguardia come quella della società GOFAST. Nell'intento quindi di accelerare e offrire le migliori soluzioni a un mondo dei trasporti in profonda trasformazione, il TCS ha deciso di cooperare con la società ticinese Protoscar, da oltre trent'anni pioniere della mobilità elettrica.

All'avanguardia anche nei corsi di formazione, consulenze e realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, Protoscar sostiene pure aziende elettriche cantonali e comunali, nonché gestori di autosili, aeroporti, centri commerciali e ditte private nella realizzazione di adeguati concetti d'infrastruttura di ricarica. Per TCS il partner insostituibile nella realizzazione di servizi e offerte che guardano alla mobilità del futuro. <

MARKETING, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: IL FUTURO IN TRE PASSI



Può sembrare fuorviante
associare il marketing alla
formazione e all'aggiornamento
professionale, ma nulla è
più importante di un'efficace
campagna pubblicitaria capace
di attrarre e stimolare i nostri
giovani verso il mercato dell'auto.

«Nel settore della formazione il marketing professionale è oggi indispensabile per trovare apprendisti per i garage», dichiara il presidente della Commissione formazione professionale (CFP), Charles-Albert Hediger, mettendo quindi in evidenza il crescente interesse per i corsi di formazione legati al settore dell'auto. Formazione e aggiornamento professionale sono infatti

colonne portanti di UPSA che guarda a un mercato sempre più innovativo attraverso iniziative di grande valore destinate ovviamente alle nostre future leve. Lo ha ricordato alla riunione annuale della Commissione della formazione professionale il suo direttore, Olivier Maeder, sottolineando l'impegno a cercare e attrarre nuovi talenti attraverso per esempio il lancio della newsletter su professioneauto. ch, stimolando l'attività lavorativa coi campionati delle professioni, nonché verificando i contenuti nelle formazioni tecniche di base e superiori.

Un punto, questo, evidenziato con le riforme nei settori della

formazione commerciale di base e nel commercio al dettaglio, con una imminente verifica e revisione dei contenuti nella formazione professionale superiore, in particolare per i meccanici diagnostici d'automobili, i coordinatori d'officina e per i consulenti del servizio alla clientela. Una vera maratona lavorativa quella che vede impegnata la Commissione formazione professionale, chiamata a rielaborare anche il regolamento organizzativo dei corsi interaziendali, favorendo pure l'introduzione di materiale didattico elettronico.

Un passo indispensabile come evidenziato anche da Richard

Kägi, presidente dell'Associazione svizzera insegnanti d'officina, considerando i forti risparmi di risorse e la possibilità dei continui aggiornamenti, garanzia di professionalità e sicura attenzione verso un mondo in costante e rapida evoluzione.

Passaggi essenziali, come anche l'impiego di strumentazione elettronica agli esami finali, condizione indispensabile per un settore dove l'evoluzione tecnologica non solo ne è motore di sviluppo, ma anche e soprattutto leva capace d'intercettare le nuove generazioni, le sole che possono assicurare davvero un futuro al mondo dell'auto. <

"CLIENTI 2020":

CON CHI CI RAPPORTEREMO IN FUTURO?



La rapidità con la quale il nostro mondo è travolto da innovazioni tecniche e tecnologiche, ci impone una riflessione anche sul rapporto che instaureremo nell'immediato futuro coi nostri clienti.

Nel recente incontro alla Markthalle di Burgdorf, l'Academy Meeting annuale di "le Garage", progetto a sostegno dei garagisti promosso da ESA, la Società cooperativa di compera dell'UPSA, oltre un centinaio di convenuti si sono confrontati sulle future relazioni tra concessionari e acquirenti. Tema avvincente grazie anche ai quattro relatori di vaglia alternatisi nel rispondere alle future richieste che investiranno garage e carrozzerie. Interventi di grande spessore sulle trasformazioni e i modi per affrontarle, gestirle e superarle, per continuare ad offrire servizi sempre ottimali ai clienti. In particolare l'imprenditore informatico Jörg Eugster ha

relazionato sulle possibili applicazioni dell' "Internet delle cose" e i motivi che ci dovrebbero spingere a rapportarci con l'attuale digitalizzazione del settore automobilistico. Un passo non facile, ma necessario per uscire da quella "comfort zone" descritta magistralmente dalla formatrice Chantele Küng, e poi confermata nel successivo intervento di Jürg Röthlisberger.

È stato proprio il direttore dell'Ufficio federale delle strade (Ustra) a sottolineare l'importanza di questo sforzo, la capacità cioè di rispondere in modo sempre più efficace e flessibile a una realtà di grande e ineluttabile importanza. Il trasporto privato – ha ribadito infatti Röthlisberger - gioca un ruolo chiave nella Confederazione, come dimostrano i numerosi progetti in fase di pianificazione, tesi appunto all'ottimizzazione della rete stradale nazionale. Per questa ragione i cambiamenti richiedono impegno e sforzo, anche di

adattamento, da parte di tutti.

Una sfida raccolta dal pubblico, stuzzicato a fine giornata dalla testimonianza carica di entusiasmo del quarantunenne Marcel Fässler. più volte vincitore della 24ore di Le Mans e campione del mondo endurance con Audi nel 2012. Confronto, quello con il pilota svittese, che ha certamente risvegliato negli astanti la voglia di mettersi in gioco, rinfrancati oltretutto dalle parole del portavoce di ESA, Matthias Krummen: l'impegno e il lavoro personale ad affrontare queste trasformazioni per garantire ancora rapporti ottimali coi

nostri clienti, è bilanciato infatti dalla certezza che «l'industria automobilistica ha prospettive davvero molto positive per il futuro». <



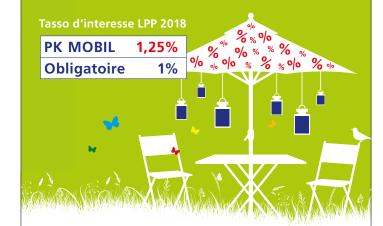
Matthias Krummen Responsabile Comunicazione di ESA

La PK MOBIL, la cassa pensione dei membri UPSA

Un'estate piena di vantaggi per i clienti PK MOBIL

Contributo di rischio 2018

Riduzione ca. 15%



CORINNE BIZZINI Tel. +41 (0)79 200 63 75

CP CP

La cassa pensione dei membri UPSA Sicuri in viaggio verso il futuro









IMPRESSUM

Redazione: Impaginazione e grafica: Contatti: Ufficio Comunicazione UPSA Mazzantini & Associati SA info@upsa.ch www.upsa-ti.ch